

La valorizzazione della chiesa della SS. Annunziata di Pino Torinese

Alessandro Portaluri

L'associazione Santa Maria del Pino può contare, per realizzare il suo obiettivo di sensibilizzazione, tutela e valorizzazione della chiesa della SS. Annunziata di Pino Torinese, su numerosi firmatari del 5x1000. Nel complesso, da questo canale sono arrivati 126.000 euro, una cifra che ha messo l'Associazione tra le prime cinquemila onlus italiane. Il Ministero della Cultura, quest'anno, ci ha consentito di essere inseriti anche negli elenchi del 2x1000 di nuova istituzione. Confidiamo anche quest'anno che la generosità di molti benefattori prosegua senza sosta come negli anni precedenti.

Naturalmente, il successo di queste raccolte è dovuto, oltre alla generosità dei cittadini pinesi e non, sempre dimostrata in ogni occasione, anche ad altri due fattori significativi.

Il primo è che la Chiesa della SS. Annunziata è uno scrigno di opere d'arte che si sono accumulate nel tempo fin dal 1500, culminate e sviluppate grazie alla presenza della duchessa Maria Cristina, figlia di Enrico IV re di Francia e di Caterina de' Medici, nell'allora convento dei Carmelitani a Pino.

Infatti, nel 1630, mentre a Torino imperversava la peste, la duchessa si rifugiò nel convento di Pino con tutta la sua corte, dove rimase per oltre due mesi riuscendo a sfuggire al contagio.

Proprio grazie a quella presenza, e al fatto di essere rimasta indenne dalla malattia, lei stessa volle, in qualche modo, dimostrarsi riconoscente verso i Carmelitani inviando padre Andrea Costaguta, valente architetto attivo anche per conto dei Savoia, a studiare il progetto di ampliamento del complesso parrocchiale.

L'altro fattore significativo del successo è che dal 1997 si sono susseguiti incessantemente i lavori di risanamento e di restauro.





Hanno riportato alla luce innumerevoli, straordinari e preziosi tesori d'arte, apprezzati da tutti, mai visti prima. Gli ultimi interventi hanno riguardato il sagrato, completamente rifatto in cubetti di granito dopo aver risanato il fondo sottostante e l'impianto di illuminazione. È stata installata una targa in acciaio con l'incisione dei nomi dei benefattori, tra i quali il Comune di Pino, i Lions e il Centro Anziani di Pino. Sono stati raccolti circa 7.000 euro grazie alla campagna "Adotta un cubetto".

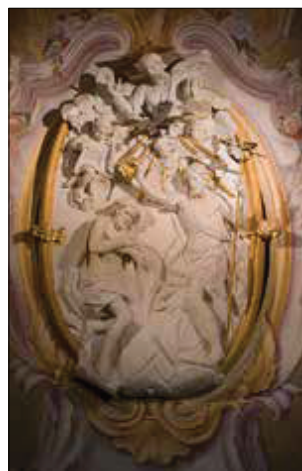
Analoga iniziativa avvenne nel 2015 con la campagna "Adotta un mattone" per i lavori di sostegno del muro sottostante il sagrato. In quel caso si sono raccolti oltre 15.000 euro. Altre iniziative di raccolta fondi, avviate nel tempo, sono state destinate al tetto, all'organo, e a diverse cappelle.

In tutte le occasioni si è "giocato" sulla detraibilità fiscale.

A parte quest'ultimo periodo legato alla pandemia che ha visto la sospensione di ogni attività associativa, solitamente vengono proposti ai soci numerosi eventi di interesse collettivo. Tra questi ricordiamo rassegne cinematografiche, di musica classica, rappresentazioni teatrali, gite in città d'arte, visite a mostre e musei, oltre che edizioni di libri e registrazioni di cd musicali.

Ad esempio in collaborazione con l'Associazione Mozart Italia e con il sostegno della attuale Amministrazione del Comune di Pino Torinese, è ormai giunta al quinto anno la Rassegna Pino Classica. Una rassegna che vede esibirsi musicisti di fama europea, e non solo, che restano stupefatti dalla meravigliosa acustica riscontrata sia nella chiesa della SS. Annunziata, sia nella più piccola ma bellissima chiesa della Beata Vergine di Valle Ceppi. La rassegna culmina nella Masterclass che registra la partecipazione di insegnanti e allievi provenienti da tutto il mondo e la presenza di musicisti della Berliner Philharmoniker.

Sempre nelle finalità associative, si è sviluppata una proficua collaborazione con la Sezione Musicale della Scuola Media di Pino Torinese, che ci ha permesso di promuovere un investimento sulla formazione degli allievi musicisti. Infatti, grazie alla dedizione dei loro insegnanti, gli allievi preparano appositi brani per offrire una loro *overture* prima del concerto dei musicisti professionisti.



Fino allo scorso anno, tale *ouverture* si svolgeva in presenza, dallo scorso dicembre 2020, con il primo concerto di Natale, si è provveduto alla registrazione on-line. In entrambi i casi, le esibizioni dei ragazzi hanno suscitato ammirazione e plauso da parte di tutti.

In questa direzione, l'Associazione Santa Maria del Pino non solo offre ogni anno un contributo in denaro alla Scuola Media ed Elementare per l'acquisto di strumenti musicali, ma ha provveduto a donare due pianoforti verticali ricevuti, a loro volta, da due benefattori.

Il funzionamento dell'Associazione è semplice: si organizzano eventi culturali chiedendo un contributo ai partecipanti. In questo modo, oltre al pagamento delle spese, il residuo del bilancio di ogni anno viene consegnato al parroco che lo destina ai lavori ritenuti più opportuni o più urgenti. Pertanto, le persone che partecipano agli eventi si divertono e danno un contributo il cui esito è possibile verificare personalmente perché è visibilmente utilizzato dal parroco sul cantiere. Un circolo virtuoso che soddisfa tutti.

Ci anima la consapevolezza che il Bene Storico Artistico, in genere, non può trasferirsi alle generazioni future senza una tutela, una manutenzione adeguata, costante e competente. Cosa troverebbero i nostri figli e nipoti se abbandonassimo il patrimonio all'incuria, al degrado, alle incursioni degli agenti corrosivi? Si perderebbero anche quelle radici che i Beni rappresentano per tutti gli abitanti di ogni paese, sia per quelli che vi sono nati, sia per quelli che sono in transito.

È una responsabilità da non dimenticare.

Negli ultimi anni, con il residuo di bilancio realizzato dalla nostra Associazione, l'attuale parroco, don Mimmo Mitolo, nello spirito di generosa fratellanza che deve essere presente nelle realtà laiche e religiose, ha devoluto la metà della somma alla Parrocchia del Sacro Cuore di Torino, per la Mensa dei Poveri gestita da don Riccardo Baracco, parroco di Pino fino al 2017.

Un sogno nel cassetto?



Si, la realizzazione a Pino di un Auditorium degno di tale nome dove proporre musica di ogni genere, in ogni momento dell'anno, godendo di quella pace e tranquillità che caratterizza il nostro territorio.